

PROGETTO PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA

15.1. Assistenza tecnica agroecologica

Immaginiamo che una assistenza agroecologica coerente con lo sviluppo delle Reti alimentari contadine debba avere queste basi:

Sono un tecnico agrario e geografo.

Sono socio di Camilla emporio di comunità, Arvaia CSA, Campi Aperti, che hanno dato avvio al progetto per la sovranità alimentare in Emilia-Romagna, dal 2021.

Io ho dato il mio contributo nel capitolo 15.1 “Assistenza tecnica agroecologica”.

Io ho dato una mia visione da tecnico con 20 anni di esperienza, di cui la metà nell’assistenza tecnica nel convenzionale, e poi dal 2014 da libero professionista che ha scelto di impegnarsi nell’agroecologia.

Note:

Avevo al tempo condiviso il capitolo con dei colleghi, ma non avevo ricevuto molti feedback. Questo mi pare un evento giusto per discuterne.

Il tempo è poco. Scorro velocemente il capitolo, che è di una sola pagina. Potrete leggerlo con calma dal documento di progetto e contattarmi.



PROGETTO PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA

15.1. Assistenza tecnica agroecologica

Immaginiamo che una assistenza agroecologica coerente con lo sviluppo delle Reti alimentari contadine debba avere queste basi:

- **sistemiche: “i sistemi sociali e biologici hanno un alto valore agricolo”**

(citando Noorgaard dall'imprescindibile capitolo sulle basi epistemologiche dell'agroecologia nel libro fondamentale Altieri MA. Agroecologia: prospettive scientifiche per una nuova agricoltura. 1991);
l'agroecologo quindi deve occuparsi di assistere non solo lo sviluppo agronomico ed economico ma ancor più lo sviluppo sociale ed ecologico di un'azienda agricola; competenze così vaste possono essere integrate in equipe di lavoro, formate da agronomi, sociologi, biologi, geografi, pedologi, geologi, economisti, informatici e pratici.



Cortona – Torrita del 6 Febbraio 2024
Giornata SeminaSiepi – tratto da <https://org.wwof.it/>



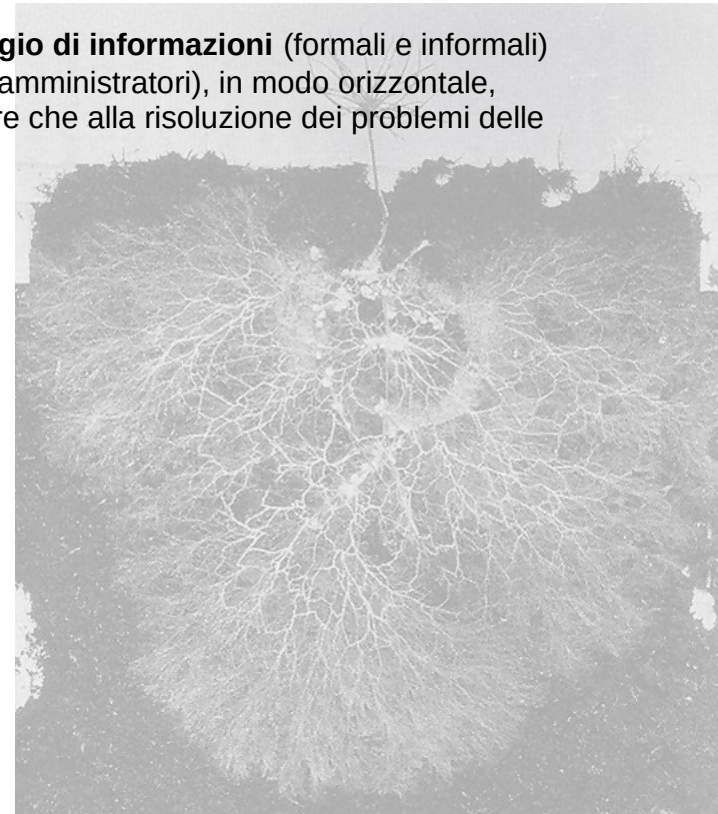
Note: Non solo agronomia ed economia, ma un lavoro di sistema con tante competenze

PROGETTO PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA

15.1. Assistenza tecnica agroecologica

Immaginiamo che una assistenza agroecologica coerente con lo sviluppo delle Reti alimentari contadine debba avere queste basi:

- **di rete**, ovvero deve **facilitare le relazioni e il passaggio di informazioni** (formali e informali) Tra tutti gli stakeholders (produttori, ricercatori, coproduttori, amministratori), in modo orizzontale, al fine di portare ad uno sviluppo culturale delle comunità oltre che alla risoluzione dei problemi delle singole realtà produttive.
Esempio importante e di lungo periodo in Europa è l'attività dei CIVAM francesi (Centres d'initiatives pour valoriser l'agriculture et le milieu rural).



Note: Noi tecnici agricoli viaggiamo molto e giriamo tra le aziende: un lavoro molto importante che dobbiamo fare è passare le informazioni, fare rete

PROGETTO PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA

15.1. Assistenza tecnica agroecologica

Immaginiamo che una assistenza agroecologica coerente con lo sviluppo delle Reti alimentari contadine debba avere queste basi:

- **results-based (basata sui risultati):** significa che **la qualità dell'azienda viene misurata su parametri agroecologici misurabili per arrivare ai quali il consulente facilita il percorso.** Non quindi tecnici che compilano carte sulla base di disciplinari di produzione standardizzati. In Europa ne troviamo qualche esempio implementato.



Foto tratta da
World Biodiversity Association
<https://biodiversityassociation.org/>



Note: Molti miei colleghi sono impegnati nel compilare quaderni di campagna per dei marchi, in cui però non ci sono associati degli indicatori utili, né per l'azienda né per le aziende confinanti, né per i coproduttori. Le esperienze interessanti sono all'ordine del giorno nelle piccole aziende agroecologiche, sarebbe interessante raccogliere degli indicatori semplici sui risultati, questo è un lavoro che può essere facilitato da una facilitazione agroecologica

PROGETTO PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA

15.1. Assistenza tecnica agroecologica

Immaginiamo che una assistenza agroecologica coerente con lo sviluppo delle Reti alimentari contadine debba avere queste basi:

- **territoriale: in agroecologia l'unità funzionale minima è il fondo agricolo e non il campo, visto all'interno di un sistema agricolo, ecologico e paesaggistico territoriale.**

Gli itinerari tecnici sono sviluppati non per coltura su una scala regionale, ma per sistemi agricoli locali, in cui le caratteristiche ecologiche e sociali sono fondamentali, e non parametri opzionali.



Note: I disciplinari sono realizzati su scala regionale. Manca una progettazione territoriale. Modelli di questo tipo di lavoro territoriale sono i progetti di cooperazione internazionale di ONG e di istituti. Un esempio è l'IFAD, che analizza il territorio con strumenti cartografici e altri tipi di strumenti. Ci vorrebbe anche in Emilia-Romagna un approccio di cooperazione internazionale.

PROGETTO PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA

15.1. Assistenza tecnica agroecologica

Queste caratteristiche sono la nostra visione.

Troviamo parti di questa visione leggendo ed interpretando alcuni concetti che troviamo espressi in diversi documenti ufficiali dell'Unione Europe, come **l'AKIS (Agriculture Knowledge Innovation System), il Multi-Actor Approach, i Living Labs**, ma vorremmo che le istituzioni venissero a confrontarsi di persona con le Reti contadine sulla interpretazione di questi concetti e di come si possano realizzare concretamente.



Note: Il capitolo finisce con un invito alle istituzioni a confrontarsi sulle belle parole che solitamente vengono usate nei documenti dell'unione europea, ma che poi di fatto non si realizzano concretamente.

PROGETTO PER LA SOVRANITÀ ALIMENTARE IN EMILIA-ROMAGNA

15.1. Assistenza tecnica agroecologica

Cosa può fare un'amministrazione locale per favorire l'assistenza tecnica agroecologica a favore delle reti alimentari contadine:

- finanziare l'assistenza tecnica per la produzione agroecologica nelle piccole aziende contadine di prossimità
- finanziare progetti di facilitazione tecnica di gruppo
- finanziare la formazione e l'aggiornamento "sistemico" degli agroecologi



Note: Per finire il gruppo di lavoro del progetto ha aggiunto al capitolo delle proposte concrete di finanziamento dell'assistenza agroecologica.
Sono qui a dirvi che delle forme di finanziamento attivabili esistono già!

PSP Piano Strategico della PAC



Erogazione servizi di consulenza. Intende soddisfare le esigenze di supporto delle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo. Attuazione in 18 AdG



Formazione dei consulenti. É finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale, attraverso la crescita delle competenze professionali e il miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS. Attuazione in 12 AdG

Tratto da
PSRHUB
Gli interventi AKIS nel Piano Strategico della PAC 2023-2027
Maggio 2023



Note: Sono queste due
attivate rispettivamente in 18 e 12 regioni e province autonome su 21.

Misura SRH01 Consulenza

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a **diffondere le innovazioni** sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici. Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la **conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori**, le **pratiche innovative**, le **tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici**, comprese **l'agro-forestazione e l'agroecologia**, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2).

Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Dal «Piano strategico nazionale PAC 2023-2027» pag.3577



Come esempi di innovazione tecniche per la resilienza ai cambiamenti climatici ne vengono citate solo due: agroforestazione e agroecologia.

Note: Ora questa misura viene usata per la digitalizzazione, l'agricoltura di precisione, per seguire gli agricoltori nelle pratiche burocratiche.

Propongo ai sociologi, pedologi, naturalisti, geografi, informatici, agronomi, che si ritrovano nella visione, di formare degli enti di consulenza e utilizzare questi finanziamenti, e di coordinarci per analizzare l'utilizzo dei fondi, e pressare le istituzioni a utilizzare meglio i fondi, ovvero a essere coerenti con le parole che hanno scritto!

Conferenza contadina 1-3 marzo 2024



info@farm-agroecologia.it

www.farm-agroecologia.it



Note: Sono disponibile per ogni chiarimento o richiesta di collaborazione